

LE CATEGORIE La dura reazione dei vertici

«C'è una politica dell'ultima ora che fa solo danni»

Boni: «Il dietrofront costa milioni»

Massoletti: «Subito i risarcimenti»

●● Regna lo sconcerto tra i rappresentanti delle associazioni di categoria provinciali sull'improvvisa e «irresponsabile» decisione del Governo di «vietare lo svolgimento delle attività sciistiche amatoriali fino al 5 marzo». Un provvedimento, firmato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, domenica sera a poche ore dalla ripartenza.

«L'annuncio si è abbattuto con il solito clichè che speravamo di aver archiviato con il nuovo Governo Draghi - tuona Stefano Boni, direttore di Confesercenti della Lombardia Orientale -, invece si prosegue con la politica "dell'ultima ora", inaccettabile per un settore come quello del turismo che necessita di programmazione». Un inaspettato dietrofront costato milioni di euro ai comprensori lombardi. «Oltre al danno anche la beffa - rimarca Alessandro Fantini, vicepresidente vicario di Federalberghi Brescia -. Ormai è la terza volta che si rinvia l'apertura delle stazioni di montagna. Non si possono illudere gli operato-

ri, raccontando loro che si può aprire, quindi, a 12 ore dal via, bloccando tutto». Riattivare un albergo, preparare le piste e creare le condizioni necessarie a garantire la sicurezza «non è come accendere una lampadina: tutto questo prevede ingenti investimenti e un costo in termini di tempo, organizzazione del personale, rifornimenti, riscaldamento - aggiunge Fantini -. Questa situazione, che si protrae da un anno, sta mettendo in ginocchio un'economia fragile come quella montana che vive quasi esclusivamente di turismo».

E c'è un dramma nel dramma. «È in atto un'emergenza lavorativa insostenibile, gli stagionali sono soprattutto donne e giovani che, nell'ultimo anno, sono stati impegnati solo tre mesi e non sanno più di che vivere», dice Fantini. Richiesto a gran voce un sostegno economico immediato e significativo per l'intero indotto e i lavoratori coinvolti. «Ma - prevede Carlo Massoletti, leader di Conf-

commercio Brescia e vice regionale - gli aiuti economici adeguati non sono arrivati finora, non vedo come il quadro possa cambiare. I piccoli imprenditori fanno della resilienza una potente arma del proprio business, non so fino a che punto riusciranno a resistere. C'è un limite a tutto e temo stia per essere superato. Le decisioni da Roma non sono più condivisibili. Devono metterci in condizione di poter lavorare».

Le attività commerciali, solo nel 2020, hanno dovuto rinunciare a 97 giornate di apertura. Ben più grave la condizione degli esercizi pubblici, chiusi quasi 120 giorni, e delle strutture ricettive: in provincia su 700 alberghi ne sono operativi solo una quarantina. «La Lombardia - ricorda Massoletti - resta in attesa del risarcimento dell'ingiustificata settimana in zona rossa, con danni alle imprese stimati in 600 milioni di euro. Dai responsabili nemmeno un cenno, ma è impensabile soprassedere su tale errore».

● Ma. Gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Regione

«Il Governo riveda le modalità e i tempi delle decisioni»

«Il Governo riveda modalità e tempi con cui si decidono i cambiamenti di colore e le riaperture, così è schizofrenico e non va nella direzione di contrastare efficacemente l'epidemia». Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana che, con il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, gli assessori Lara Magoni e Massimo Sertori e il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio ha incontrato i gestori degli impianti sciistici. «Abbiamo ascoltato il grido di dolore di tanti operatori - ha spiegato Fontana - dei sindaci e dei rappresentanti delle Comunità montane. Ci hanno espresso la loro angoscia e disillusione perché questo può essere davvero un colpo decisivo per tanti. Purtroppo all'ultimo momento è arrivata questa doccia gelata che ha bloccato la ripartenza. Da parte di tutti si sono sollevate una serie di richieste, di ristori e di risarcimenti del danno».



Si richiano milioni di danni per il comparto del turismo invernale